

## Discorso di insediamento di Bartolomeo Anselmi, Presidente 1985-1986

Nel lontano dicembre la volontà dei Soci mi riempì di gioia e mi caricò di preoccupazioni, afferma il Presidente nel suo discorso programmatico, il compito è molto impegnativo: tutti i Rotariani sono consapevoli di appartenere ad un Club mondiale, occorre pertanto sviluppare l'amicizia tra i Soci per poter ottenere il massimo risultato, l'amicizia deve concretizzarsi più profondamente tra le Signore rotariane le quali, con una frase del professor Ricossa, collaborano nell'ombra facendone una grande famiglia.

Occorre fornire, prosegue l'Ing. ANSELMI, all'esterno un contributo disinteressato e competente; occorre incrementare i Soci con l'inserimento di nuove persone privilegiando selettivamente la qualità; i rapporti con il Distretto dovranno essere di piena autonomia per una aperta collaborazione, così pure è auspicabile una maggior collaborazione con i Clubs confinanti.

Per quanto riguarda i Clubs Internazionali, prosegue il Presidente, occorre rivedere il rapporto con detti Clubs che è andato scemando nel tempo e perciò sarà molto impegnativo il compito della Commissione Internazionale.

Per quello che attiene i giovani dell'Interact e del Rotaract occorrerà lavorare con loro e per loro, garantendo nel contempo la loro autonomia.

Il Presidente, esponendo la linea di intenti per il funzionamento interno, auspica che le riunioni conviviali abbiano sempre brevi relazioni di specifico argomento, ed afferma che il funzionamento delle Commissioni sarà opera dei Presidenti, ma è demandato a tutti i Soci il compito di sollecitarle e stimolarle.

Il Presidente ANSELMI conclude il suo discorso programmatico con l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno allo scambio delle Consegne più uniti ed amici.